



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

TITOLO DELLA TESI

GARDANNE: PROGETTI CONDIVISI DI RIGENERAZIONE
URBANA SAAD / EUSAM

Laureando/a

Nome... VALERIA MORRUCCI

Firma... *Valeria Morrucci*

Relatore

Nome... CHIARA CANNIONI

Firma... *Chiara Cannioni*

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

GIORGIO CAPRARI

LUDOVICA SIRONATO

ELIO TRUSIANI

ANNO ACCADEMICO

2024/2025

Gardanne: progetti condivisi di rigenerazione urbana_SAAD-ENSAM

In-Between Spaces nasce come risposta al workshop di Pianificazione Territoriale e Paesaggistica, finalizzato all'avvio di un processo di rigenerazione delle frange urbane situate a sud del centro storico di Gardanne.

Il progetto prende avvio da un'analisi critica approfondita del contesto territoriale, delle sue fragilità e problematiche, ma anche delle potenzialità latenti che lo caratterizzano. In particolare, la fascia agricola limitrofa al centro storico presenta un'identità articolata e complessa, determinata da una serie di fattori principali:

- l'espansione urbana recente su suoli agricoli, avvenuta negli ultimi trent'anni, che ha prodotto tessuti urbani frammentati, prevalentemente monofunzionali e residenziali, privi di una chiara identità spaziale e sociale;
- la carenza di servizi e la scarsa qualità degli spazi pubblici, che favoriscono una forte dipendenza dall'automobile e limitano le alternative di mobilità sostenibile;
- le criticità legate alla coesistenza tra attività agricole e nuove aree residenziali, causa di conflitti sia funzionali sia ambientali.

A partire da queste considerazioni, il progetto individua una serie di azioni e interventi integrati, capaci di rispondere simultaneamente a più criticità, trasformandole in opportunità di rigenerazione urbana. Gli spazi intermedi vengono riconosciuti come elementi strategici di connessione tra il tessuto urbano consolidato e il paesaggio agricolo, assumendo un ruolo chiave nella costruzione di nuove relazioni territoriali.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un parco multifunzionale concepito come spazio pubblico flessibile, fondato sulla temporaneità degli usi e sulla gestione condivisa da parte di studenti e cittadini. Gli spazi sono pensati per adattarsi nel tempo a funzioni differenti, favorendo processi di cura collettiva, inclusione sociale e appropriazione partecipata del luogo.

All'interno del parco trovano collocazione un mercato di quartiere temporaneo, configurabile come nuova centralità locale e come luogo di scambio tra la comunità urbana e la produzione agricola; orti e giardini condivisi, finalizzati al supporto di pratiche produttive, educative e sociali; e un intervento di rinaturalizzazione del fosso esistente, che permette la creazione di un bacino naturale, migliorando la qualità ecologica del sito, la gestione delle acque e la fruibilità complessiva del paesaggio.

Nel loro insieme, tali interventi trasformano aree residuali e marginali in un sistema di spazi aperti multifunzionali e adattivi, in grado di evolvere nel tempo, rafforzando l'identità locale e il rapporto tra città, spazio pubblico e paesaggio agricolo.

Il progetto non si limita alla risoluzione di singole criticità funzionali, ma propone un modello di rigenerazione urbana integrata, capace di coniugare sostenibilità ambientale, coesione sociale e connessione territoriale, anche attraverso la realizzazione di percorsi di mobilità dolce.

Al centro della proposta vi è l'intento di restituire la terra alla comunità, riconfigurandola come spazio produttivo, educativo e ricreativo, e dimostrando come la rigenerazione non consista esclusivamente nella riqualificazione fisica dei luoghi, ma soprattutto nella loro riconnessione sociale, ecologica e territoriale.

Valeria Marinucci

SPAZI PERIURBANI_

VISITA SOPRALLUOGO 30/05/2025



La sfida principale dello studio Folléa-Gautier è quella di superare l'approccio binario città/ambiente naturale e paesaggistico, che si accontenta di giustapporli nei suoi interventi progettuali. Come se, i problemi della periurbanità (con i suoi disordini e le sue non-scelte che caratterizzano le situazioni che intendiamo correggere) si fossero concentrati sulle linee di demarcazione tra ambiti e/o responsabilità tecniche, e questa situazione dovesse ora essere sanata. In modo molto concreto, si tratta in particolare di lavorare sugli spazi di relazione tra la zonizzazione della pianificazione urbana e quella dello sviluppo. L'obiettivo è quindi quello di determinare gli spessori che conferiscono una sostanza specifica a frange, bordi, interfacce, ecc. e di riconoscere i valori operativi di questi ecosistemi di transizione.

LA RETE VERDE E BLU + LA MOBILITA' DOLCE + I CORRIDOI VISIVI + I MARGINI URBANI = LA TRAMA PAESAGGISTICA



Spazio naturale / Ambiente non urbanizzato, composto da vegetazione spontanea e percorsi informali.

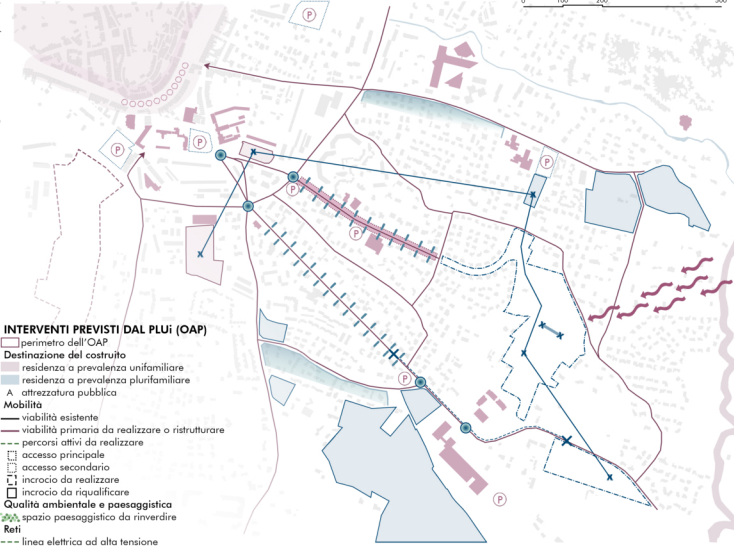
Interfaccia / Sistema collinare e limite fisico del costruito

Interfaccia / Asse fluviale che attraversa il tessuto urbano

Spazio naturale / Fronte marittimo mediterraneo, interfaccia urbana-portuale



SINTESI CRITICA



1. La mancanza di collegamento ha portato alla nascita di sentieri spontanei.

2. Pista ciclabile
interrotta e poco sicura
poichè in corrispondenza
della rete viaria.

3. Presenza di fermata bus in prossimità del Campus e di filari alberati.

4. Un sentiero spontaneo lungo il bordo del campo.

5. Piazzale/nodo carrabile ben progettato se pur c

del Campus non
rale e funzionale.

lo sfondo il centro storico di
nne, visto dal Chemin d'Es

7. Elemento con elevata
attualmente è un'area
curata e priva di funzio
mancanza di collegam

8. Area in stato di degrado fisico, suscettibile di rigenerazione urbana e nuove destinazioni.

CRITICITÀ

-  **Dimensioni ampia carreggiata**
infrastruttura caratterizzata da ampia carreggiata, con possibile ridimensionamento e riconfigurazione della rete stradale.
-  **Strada di quartiere**
infrastruttura cittadina a scorrimento lento, con accesso diretto al centro storico.
-  **Centralità pubbliche**
insediativo di rilevanza come scuole, supermercati e servizi.
-  **Area mercato ambulante**
luoghi pubblici di scambio e socialità.
-  **Attività commerciali che rendono vivo il quartiere**

Aree verde in disuso/dismesse
spazi verdi marginali di possibile riuso, utili alla rinaturalizzazione e alla creazione di spazi collettivi.
-  **Aree verdi attrezzate**
spazi pubblici verdi esistenti.
-  **Zone di quartiere progettate**
aree predisposte alla sosta.
-  **Continuità dell'infrastruttura verde**
continuità con la fascia forestale già presente.
-  **Sentiero fluviale**
tracciato con potenzialità di riqualificazione funzionale e paesaggistica.
-  **Percorsi mobilità lenta**
percorsi ciclo-pedonali in cattive condizioni, discontinui o poco sicuri.
-  **Discontinuità di percorsi**
intersezioni nella mobilità lenta che ostacolano la fruibilità e la connessione tra aree.
-  **Nodo carraibile**
punti critici come incroci.
-  **Assenza di ombreggiatura**
assenza di ombreggiatura nei percorsi e negli spazi aperti.
-  **Sistema insediativo**
edifici a stretto contatto con assi viari.
-  **Parcheggi con pavimentazione non permeabile**
superfici che impediscono il passaggio dell'acqua piovana al suolo.
-  **Sentiero fluviale sotto utilizzato e trascurato**
tracciati informali, privi di manutenzione e poco leggibili.
-  **Aree verdi in disuso/dismesse**
spazi verdi marginali di possibile riuso, utili alla rinaturalizzazione e alla creazione di spazi collettivi.
-  **Mancato collegamento ciclopedonale**
-  **Scarsa manutenzione del fosso**
canale trascurato e con criticità manutentive.

OGGETTIVI, AZIONI E INTERVENTI

- OB.1. PROGETTAZIONE E RECUPERO DELLE CENTRALITÀ URBANE**

 - 1.1.1. **Progettazione di un nuovo asse verde attrezzato per la zona residenziale**
 - int. 1.1.1.1. Riduzione della sezione stradale a una sola carreggiata.
 - int. 1.1.1.2. Progettazione di un parco lineare verde come nuova centralità di quartiere.
 - int. 1.1.1.3. Parziale decentramento dell'attuale parcheggio.
 - 1.1.2. **Realizzazione di percorsi ciclopedonali tematici finalizzati alla fruizione integrata del paesaggio.**
 - 1.1.3. **Piantumazione di filari alberati, introducendo elementi vegetazionali**
 - int. 1.1.3.1. Riduzione dell'ombreggiamento e il miglioramento della qualità urbana.
 - 1.1.4. **Ridimensionamento zona di parcheggio.**
 - 1.1.5. **Progettazione di percorsi ciclopedonali tematici finalizzati alla fruizione integrata del paesaggio.**

AZ. 1.2. Recupero della centralità della piazza antistante al Campus Saint Etienne

 - int. 1.2.1. Riduzione della pavimentazione, realizzazione di attrattivo per valorizzare il collegamento tra le due polarità e migliorarne l'accessibilità alla fermata del bus.

AZ. 1.3. Riquadrificazione della centralità del nodo carrabile

 - int. 1.3.1. Riprogettazione degli attraversamenti ciclopedonali in corrispondenza con la nuova connessione locale.

OB.2. RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

AZ. 2.1. Trasformazione delle aree marginali sottoutilizzate nei pressi di Loisetement Le Jubile in asse verde

 - int. 2.1.1. Creazione di un parco lineare verde, introducendo elementi vegetazionali che generano l'ombreggiamento e il miglioramento della qualità urbana.
 - int. 2.1.2. Realizzazione di una connessione verde continua con la nuova centralità e l'esistente.

AZ. 2.2. Rigenrazione delle aree marginali sottoutilizzate nei pressi di Chermim Estrec

 - int. 2.2.1. Realizzazione di un bacino naturale per la raccolta delle acque piovane.
 - int. 2.2.2. Contrazione dell'infrastruttura verde in vista della creazione di un parco urbano.
 - int. 2.2.3. Creazione di parco urbano che si estende verso est in continuità con la fascia forestale già presente.
 - int. 2.2.4. Progettazione di playground comuni al quartiere.
 - int. 2.2.5. Progettazione di spazi multiuso e reversibili.
 - int. 2.2.6. Riconfigurazione di spazi per attività studentesche serali/centralità autogestiti da student-abitanti.
 - int. 2.2.7. Progettazione di un parcheggio drenante a servizio delle nuove centralità in programma e delle residenze adiacenti.

AZ. 2.3. Ridefinizione della sede stradale per recuperare e implementare lo spazio per le relazioni sociali

 - int. 2.3.1. Riquadrificazione degli assi con piantumazioni e alberature per aumentare le zone ombreggiate, la biodiversità e la qualità dell'aria, dove possibile.
 - int. 2.3.2. Realizzazione di "zone 30" per la sicurezza stradale nelle aree residenziali.
 - int. 2.3.3. Conservazione e manutenzione delle alberature già presenti.
 - int. 2.3.4. Riconfigurazione spaziale di funzione con la realizzazione della rete ciclabile di Boulevard Pont de Peton, Chermim d'Estrec, Chermim de Font de Garach e Route de Mimel al fine di incrementare una rete sociale che valorizza questo margine.

1.2.3.6. **Piantumazione di filari alberati che creano una connessione verde.**

AZ. 2.4. Riquadrificazione delle aree marginali

 - int. 2.4.1. Connessione tra le aree marginali con l'inserimento di installazioni a scopo ricreativo e percorsi a terra.
 - int. 2.4.2. Riquadrificazione dello spazio verde in disuso.
 - int. 2.4.3. Collegamento delle aree verdi preesistenti.
 - int. 2.4.3.1. Trasformazione della sede stradale in un parco verde attrezzato.
 - int. 2.4.4. Riquadrificazione del percorso fluviale per collegare le due centralità.

AZ. 2.5. Incentivare la mobilità lenta, migliorando la fruizione dello spazio pubblico

 - int. 2.5.1. Realizzazione di punti bike sharing, in punti strategici di connessione con il nuovo percorso.

AZ. 2.6. Potenziare e progettare sistemi di connessione

 - int. 2.6.1. Progettazione di due ponti sovrappalcati al ruscello del Capoue.
 - int. 2.6.2. Utilizzo dei dissuasori della velocità nei pressi degli attraversamenti.

Percorso pedonale privo di alberature,
caratterizzato dall'assenza di
ombreggiamento.

contribuisce alla formazione di isole di calore urbane.

Progettazione di un percorso
ciclopeditoneale.

Piantumazione di filari albergo

di un percorso informale tracciato dall'uso, privo di elementi di ombreggiamento.

Progettazione di un percorso
ciclopeditale.

Creazione di un parco lineare verde.

MODE SEZIONALE A A'

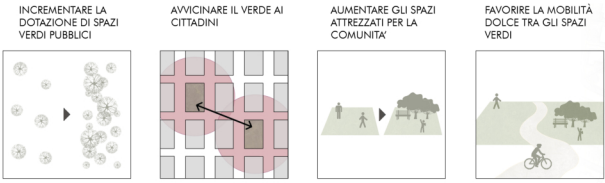
ISOe

ISO

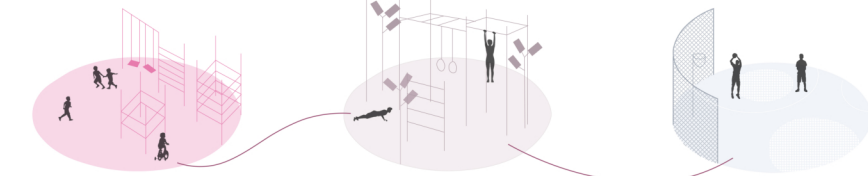
LOTISSEMENT LE JUBILÉ

PLANIVOLUMETRICO DI PROGETTO

scala 1:2000



VISTE DI PROGETTO



RIFERIMENTI



LEGENDA BOTANICA

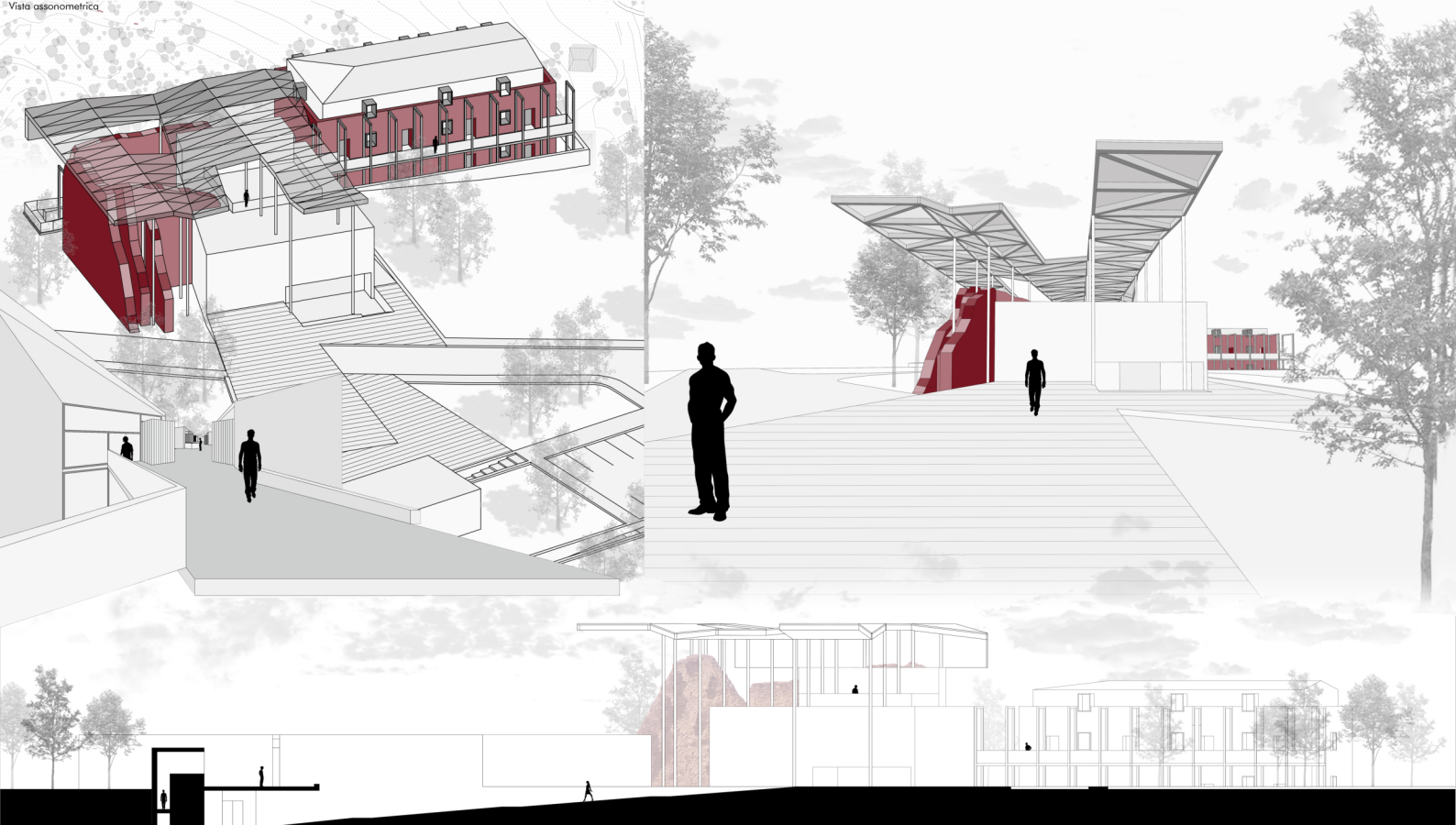
ALBERATURE



ARBUSTI



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA_Prof. Ettore Vadini



Sezione E-E' fuori scala

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA_Prof. Luca Di Lorenzo Latini

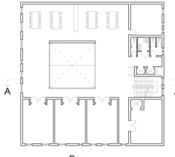


Vista assonometrica

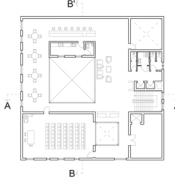


Sezione B-B' fuori scala

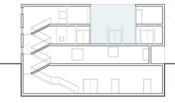
Pianta secondo piano
scala 1:200
B'



Pianta terzo piano
scala 1:200
B'



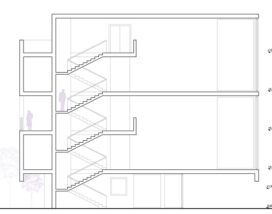
Sezione A-A'
scala 1:200



Sezione B-B'
scala 1:200



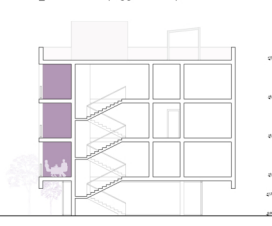
Sezione A-A' scala 1:100 (doppia altezza)



Sezione B-B' scala 1:100 (parete mobile)

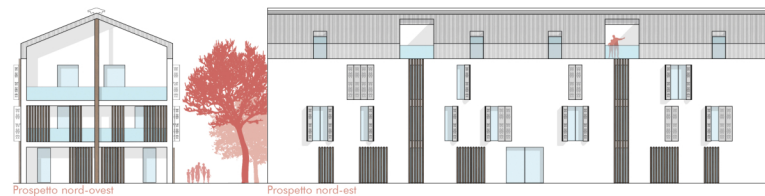


Sezione C-C' scala 1:100 (logge interne)



LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA_Prof. Timothy Daniel Brownlee

Sezione prospettica scala 1:50



- 3.1. CHIUSURA OBLIQUA SUPERIORE (spessore totale: 509mm)
- 3.1.1. Lamiera sagomata in lega zinco-titanio, sp.15mm;
 - 3.1.2. Stuoia a filamenti drenante anti-rombo, sp.8mm;
 - 3.1.3. Pannello in legno OSB, sp.25mm;
 - 3.1.4. Intercapedine ventilata, sp.40mm;
 - 3.1.5. Membrana impermeabile traspirante, sp.8mm;
 - 3.1.6. Tavolato in legno, sp.25mm;
 - 3.1.7. Pannello isolante in lana minerale, sp.160mm;
 - 3.1.8. Barriera al vapore, sp.8mm;
 - 3.1.9. Perline a vista, sp.25mm;
 - 3.1.10. Struttura portante a travi a vista, sp.200mm;
- 2.1. CHIUSURA VERTICALE OPACA (spessore totale: 436mm)
- 2.1.1. Rivestimento in pannelli laminati ad alta pressione (Trespa Meteon), sp.6mm;
 - 2.1.2. Pannello in legno OSB, sp.25mm;
 - 2.1.3. Intercapedine ventilata, sp.40mm;
 - 2.1.4. Membrana impermeabile traspirante, sp.8mm;
 - 2.1.5. Pannello isolante in lana minerale, sp.140mm;
 - 2.1.6. Struttura portante in XLAM a cinque strati, sp.150mm;
 - 2.1.7. Controparete isolata, sp.50mm;
 - 2.1.8. Doppio strato di lastre in gessofibra, sp.25mm;

Spaccato assonometrico

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA_Prof.ssa Chiara Camaioni

Masterplan

